Anno XLV — N. 83

Venerdì 7 Aprile 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Lo stato dei frumenti in provincia.

Il giornale l'«Agricoltura Friulana» riceve alcune notizie sullo stato dei frumenti in provincia. Delle quali desumiamo quanto segue:

LATISANA — E' ben difficile notare annate come questa, nella quale risultano disparità veramente sorprendenti nelle nascite e nello stato vegetativo dei nostri frumenti. Ciò si deve all'ostinata siccità, la cui azione dannosa s'è fatta risentire in modo vario, a seconda dei terreni, dell'epoca delle semine, delle lavorazioni ecc.

Mentre in alcune zone si vedono frumenti che lasciano adito a buone speranze, in altre si notano nascite irregolari, spesso deficientissime e sviluppo vegetativo molto ridotto.

Riesce evidente la superiorità dei frumenti seminati per tempo, che hanno potuto usufruire delle pioggie cadute sulla fine di settembre ed inoltre quello dei frumenti seminati a macchina e rullati.

Alla siccità si è aggiunta, specialmente per alcune zone di bonifica, l'opera nefasta di un tremendo nemico dei cereali: l'Elaterio (Agriotes lineatus). Abbiamo notato seminati completamente distrutti.

Le previsioni che si possono fare non sono certamente le più rosee; speriamo nella stagione la quale, se propizia, potrà migliorare la sorte dei nostri frumenti e raccomandiamo vivamente agli agricoltori di non trascurare le concimazioni azotate e quelle pratiche culturali (erpicatura, rullature, scerbature, rincalzature) che purtroppo da noi sono così poco in uso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Dopo le recenti pioggie, gli animi si sono aperti a buone speranze e il pessimismo sui risultati delle semine dei frumenti è quasi dovunque scomparso.

Eccezione fatta pei terreni molto aridi e mal preparati; si può dire che la vegetazione del frumento, si avvia verso la normalità.

Qua e là si nota, ora, qualche danno determinato degli elateridi, ma esso si limita a singole zone e più spesso ad appezzamenti isolati.

S. DANIELE — Le alternative di pioggie e le giornate sciroccali hanno notevolmente migliorate le condizioni i dei frumenti anche nei mandamenti di Udine e S. Daniele, Il loro aspetto, salvo per le ultime semine, è quello infatti delle annate normali.

In condizioni di gran lunga migliori delle altre si presentano i frumenti seminati a macchina. Era naturale che ciò dovesse essere sopratutto quest'anno in cui, per la eccezionale siccità e per i freddi intensi, occorreva che il seme venisse sotterrato alla giusta profondità.

La sistemazione di bacini montani

La Deputazione provinciale aveva fatto pratiche presso il Ministero dell'agricoltura perchè volesse assumere a proprio carico il completamento dei lavori che riguardano sistemazioni di frane e di bacini nella nostra provincia, lavori che erano stati iniziati a spese del Consorzio provinciale rimboschimenti, facendo nel contempo premure perchè in attesa di tale trapasso volesse mettere a disposizione degli uffici competenti un nuovo contributo straordinario per l'anno 1922, atto a garantire la continuazione dei lavori da eseguirsi nell'esercizio in corso.

Il Ministero ha disposto, che le sistemazioni dei bacini del Rio Scuro, Rio Canonica e Rio Furia, già iniziati come sopra detto, vengano eseguiti a totale carico dell'amministrazione forestale.

In vista poi della grande disoccupazione che dilaga in Provincia, e delle condizioni idrogeologiche delle sue montagne, si è stanziata, sui fondi concessi dalla legge 20 agosto 1921, altra somma di lire 1.250.000 per provvedere alla sistemazione di bacini che l'Ufficio forestale, oltre i precedenti, ha segnalato come aventi bisogno urgentissimo di lavori di correzione. Le lire 1 milione e 750 mila assegnate alla nostra provincia per questi lavori saranno ripartite in quattro esercizi, a partire da quello in corso, pel quale si sono assegnate lire 750 mila.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari di pubblico interesse, trattati nell'ultima seduta:

Approvazioni

Latisana: regolamento pompieri — Pontebba: finanziamento spesa piano regolatore — Pagnacco: regolamento acquedotto Comunale — Bicinicco: aumento tassa famiglia — Castions di strada, Prepotto, Ciseriis, Codroipo, Castelnuovo, Prata di Pordenone, Bertiolo: tasse comunali — Platischis e Maiano: preventivo 1921 — Martignacco: impianto telefono — Nimis: Mutuo lire 310 mila per lavori stradali e mutuo lire 112 mila sul fondo disoccupazione — Attimis: preventivo 1921 — Pasian Schiavonesco: sistemazione cimiteri e aree da concedersi — Raccolana: aumenti al personale — Ligosullo: mutuo lire 9500 per lavori frazione di Paluzza — Maniago: costruzione scuole — Treppo Grande: accettazione mutuo lire 14.000 per lavori stradali — Pordenone: accettazione mutuo lire 20.670, pel Canale Roncello — Varmo: contrattazione prestito lire 44 mila per opere pubbliche — Torreano prestito cambiario lire 28 mila con la Banca Popolare Cividalese — Ciseriis: prestito 1.327 mila per dimissione di debiti.

Inoltre si presero vari provvedimenti per ricorsi contro tasse comunali e non si approvò il fabbisogno scolastico di Castions di Strada.

Problemi delle bonifiche, dei bacini montani e della irrigazione

La Deputazione Provinciale ci comunica:

Poichè sono apparse in pubblico notizie che possono ingenerare idee inesatte sullo stadio in cui si trova attualmente la soluzione dei problemi delle bonifiche, dei bacini montani e della irrigazione, dei quali si è occupata e si occupa la provincia con altri Enti, crediamo opportuno avvertire che tali ponderosi problemi sono ancora nella fase di studio, benchè si abbia tutta la fiducia in una non lontana soddisfacente soluzione.

La provincia ha presentata da tempo al Ministero dei lavori pubblici domanda per la classifica in prima categoria della bonifica della Bassa Friulana e per la concessione della esecuzione, e la domanda segue un corso favorevole.

Quanto al finanziamento di queste varie iniziative, il convegno seguito domenica p. p. tra il Comitato Esecutivo dell'Istituto Federale, i rappr. della Cassa di Risparmio e i rappresenanti della Provincia ha avuto per fine di avviare a soluzione la questione del finanziamento di tali lavori, e, per ora, si può dire che il problema finanziario, se non ha avuta la sua definizione, è bene avviato.

TARCENTO

Agitazione pro risarcimento

Ieri sera, in una sala del Municipio di Tarcento si riunì il Comitato di agitazione pro risarcimento danni di guerra.

I convenuti dopo discussione deliberarono di indire un Cimizio mandamentale di protesta da tenersi in Tarcento domenica 9 corrente alle ore 2 pomeridiane, sulla Piazza del Teatro.

Verranno officiati a parlare parecchi valenti oratori friulani, ben noti per l'azione da essi spiegata a favore dei danneggiati di guerra.

Il Comizio promette fin d'ora di riuscire solenne e numeroso a par di ogni altro pe rlo stesso scopo tenuto nei vari mandamenti del Friuli.

PASIAN DI PRATO

Nuovo veterinario

Domenica p. p. fu radunata la commissione del Consorzio Veterinario di Pasian di Prato Campoformido Feletto Umberto e Pagnacco, per la nomina del titolare.

Presiedeva la seduta il Sindaco sig. Egidio Lesa; dopo lo scrutinio della votazione fu nominato ad unanimità il dott. Comparetti attualmente veterinario di Pasian di Pordenone.

Al neo eletto il nostro benvenuto.

S DANIELE

Al Cinema Corradini

Domani e domenica, gli amanti dei lavori storici potranno assistere alla rappresentazione di una interessante cinematografia del Santo Padre Benedetto XV e i Palazzi Vaticani, film eseguita in occasione delle solenni cerimonie della Santificazione di Giovanna d'Arco.

Precederà lo spettacolo un lavoro di grande attualità: « L'assalto ai pescicani ».

Speriamo che l'orchestra — di dilettanti — negli intervalli, darà prova, come nelle sere antecedenti, di uno squisito gusto musicale.

Elargizioni della Banca Cattolica

La Banca Cattolica ha fatto le seguenti elargizioni: Cucina Economica lire 200, Congregazione di Carità 200, Giardino di Infanzia 150, Ricreatorio Festivo 150, Scuola Professionale 150, Patronato Scolastico 150. — Totale L. 1000.

PERCOTO

Il mercato

Venerdì 21 corrente in occasione del secondo mercato mensile di bovini e suini, verrà fatta la distribuzione dei premi in denaro, dei diplomi e delle menzioni onorevoli ai proprietari dei soggetti e dei gruppi premiati alla mostra del giorno 17 marzo e verrà assegnato un premio di l. 50 al miglior gruppo di suini lattonzoli che sarà presentato al mercato prima delle ore 9 di detto giorno.

Il secondo mercato mensile si terrà il terzo venerdì di ogni mese.

FONTANAFREDDA

Ammanchi alla posta di Vigonovo

Il titolare dell'Ufficio postale di Vigonovo Pietro Rosso fu Luigi, ha abbandonato il posto. Essendosi verificati ammanchi nella gestione dell'ufficio, il Rosso fu denunciato all'autorità giudiziaria.

La somma che l'impiegato riuscì a trafugare ammonta a 13 mila lire.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il deplorevole stato del Cimitero. Un ricorso al Prefetto

Fu trasmesso al Prefetto il seguente ricorso:

Trieste, 5 aprile 1922.

Nella recente dolorosa circostanza della tumulazione della salma di mia moglie nel cimitero di Palazzolo, provai una stretta al cuore per lo stato di abbandono in cui trovasi quel sacro luogo.

Sacri infatti sono i luoghi dove riposano nel sonno misterioso della morte i nostri Cari e maggiormente sacri si sono resi dopo la grande tremenda guerra perchè colà dormono coloro che si sacrificarono e caddero per la grandezza della Patria, perchè colà ora più spesso che mai, accorrono in mesto pellegrinaggio, le madri doloranti per i figli perduti e le spose rapite agli affetti più cari a versare lacrime e fiori, tributo di amore e di fede sulle tombe di coloro che non sono più.

Ebbene quei luoghi non solo sono degni di tutto il rispetto, ma devono essere curati sotto ogni rapporto materiale, morale e sociale.

Il cimitero di Palazzolo invece è trascurato in un modo veramente indecente, e ritengo sia uno dei pochissimi in Italia che presenti tante deficienze come quello: danneggiato nella cella mortuaria e nel muro di cinta durante l'invasione nemica, non è stato riparato per cui i cani ed altri animali possono liberamente penetrarvi con quali conseguenze è facile immaginare; insufficiente ai bisogni essendo stato inumato durante la guerra un numero notevole di militari italiani prigionieri austriaci e russi, e profughi, cosicchè oggi non sono possibili altre inumazioni amenochè non si voglia venir meno all'obbligo del turno decennale prescritto dai regolamenti.

Il Sindaco, al quale chiesi informazioni in merito, mi assicurò che da parte sua, della Giunta, e del Consiglio è stato fatto tutto ciò che era in loro potere per ottenere le debite autorizzazioni onde addivenire alla sistemazione del cimitero, ma sembra che le autorità dormano o che la pratica relativa sia sepolta in qualche archivio come non di rado avviene nelle Pubbliche amministrazioni.

Entrando in qualche dettaglio, mi risulta che sulla questione dell'ampliamento del cimitero suddetto, fin dal 1919 fu richiamata l'attenzione del Ministero delle Terre Liberate il quale, ordinò all'Ufficio tecnico di Latisana di compilare apposito progetto nell'intesa che a carico del comune, dovesse restare soltanto la spesa per lo acquisto dell'area. Nell'ottobre 1920 il Commissario di Treviso se ne lavò le mani, partecipando che non poteva dar corso ai lavori perchè la spesa per l'ampliamento doveva, per ragioni di competenza, gravare sul fondo dello speciale Ufficio Onoranze per i caduti in guerra ufficio che nel gennaio del 1921, assicurava di essere disposto a concorrere nella spesa, ma in misura addirittura irrisoria, mentre il Comune, inoltrava denuncia a chi di ragione per la liquidazione dei danni onde, finalmente, iniziare i lavori.

Il Commissariato di Treviso, in merito alla denuncia stessa, fece presente che il suo ufficio avrebbe potuto soltanto trattare la questione del danno diretto, ma che a quello indiretto (ampliamento dei cimitero), devono pensarci l'Ufficio Onoranze ed il ministero dell'Interno cosicchè, oggi, dopo tre anni, ci troviamo nelle stesse condizioni del 1919; evviva la burocrazia!

L'amministrazione Comunale non essendo riuscita ad ottenere la liquidazione del danno nè l'esecuzione dei lavori malgrado le lunghe e laboriose pratiche espletate, e d'altra parte animata dal desiderio di por fine al più presto ad uno stato di cose vergognoso, riprovato da tutta la popolazione, allestì un progetto proprio e deliberò l'assunzione di un mutuo nella fiducia di ottenere sollecita approvazione da codesta R. Prefettura per potere, senza ulteriore perdita di tempo, iniziare i lavori. Purtroppo anche in questo è rimasta delusa perchè la pratica giace da mesi e mesi costì e chissà quando verrà a galla!!!

Come appartenente al Comune di Palazzolo non posso a meno di far giungere alla S. V. Ill.ma una viva protesta anche in nome dei miei compaesani accompagnata da una preghiera, altrettanto viva, intesa ad ottenere il di Lei personale intervento acciochè la pratica di cui si tratta sia esumata per darle sollecito corso.

Oso sperare che l'approvazione non abbia a mancare; ma, ove ciò si verificasse nessuna maraviglia se la popolazione di quel Comune, stanca e nauseata per una si lunga ed inutile attesa, ricorresse ad eccessi ed io che pur sono contro ogni violenza da qualunque parte venga non potrei non associarmi ad essa essendo tenace sostenitore e difensore di qualsiasi giusta causa.

Con tutta considerazione

dev.mo

dott. Ottaviano Zuliani

ARBA

Un incendio

Per cause ignote, si sviluppava ieri un incendio nel fienile de l signor Cozzi Saverio. Mercè l'opera premurosa degli accorsi, l'incendio fu presto domato. Il danno ascende a 1200 lire circa.

TRICESIMO

Beneficenza

Pro cure Marine, in morte: della sig.ra Anna Zanuttini: cav. uff. Osualdo e Rina Bortolotti 10, sig.ra Carla Locatelli 5, Oreste e Carolina Morganti 10 — di Gino Trevisan: sig.ra Carla Locatelli 5.

PORDENONE

Emigranti a Comizio

Imponente è riuscito ieri il comizio degli emigranti. Erano intervenuti rappresentanti dei distretti di Pordenone, Sacile, Aviano, Maniago, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento. Dopo un saluto porto agli intervenuti da don Lozer, il dott. Zorzi dell'Ufficio provinciale del lavoro parla del movimento emigratorio friulano.

Rileva ch emente la statistica del 1911 dava 110.000 emigranti in provincia oggi ne segnala 30.000 nonostante lo aumento della popolazione. Le statistiche del dicembre 1921 segnalano un contingente di circa 60.000 disoccupati. Riferisce sulle restrizioni dell'emigrazione, e vibratamente protesta contro il Commissariato Generale di emigrazione che sospetta gli uffici di assistenza friulana favoreggiatari di emigrazione clandestine.

Parlano anche l'on. Biavaschi ed altri ed infine sono approvati all'unanimità due ordini del giorno coi quali si reclama:

1). Che in omaggio ai principii di libertà e del diritto alla vita, sia indirizzata, valorizzata e meglio tutelata all'estero la nostra emigrazione anzichè coartarla attraverso forme di accentramento e di visti inutili e troppo spesso dannosi. Affermano il diritto degli operai emigranti a trattare direttamente e a mezzo dei segretariati ed uffici di collocamento, i propri interessi in confronto con le Ditte estere formulando le modalità dei contratti di lavoro. Si richiede, che sia affrettato il ritorno alle condizioni dell'ante guerra coll'abbolizione dei visti consolari ingiustificati e dannosi all'interesse internazionale di tutte le classi, ed in modo particolare del proletariato;

2. PER LE RENDITE — «Constatato il disagio gravissimo in cui, per il deprezzamento della moneta vengono a trovarsi i beneficiari di rendite dovute dagli Istituti Sociali degli stati Centrali, visto d'altra parte l'assoluzione favorevole adottata dal Patrio Governo, in confronto dei pensionati delle terre redente, reclamano uguale e doveroso trattamento per tutti gli aventi diritto a rendita, correspondendo agli stessi assegni in attesa della sistemazione del cambio e salvo il conguaglio degli eventuali arretrati.

3. DANNI DI GUERRA — «Deplorando che il diritto al risarcimento dei danni dipendenti direttamente dalla guerra non sia stato meglio precisato e valorizzato, chiedono che non solo per riconoscenza verso tanti ex combattenti rimpatriati dall'estero per servire la Patria, ma anche e principalmente per dovere di umanità e stretta giustizia venga finalmente provveduto con apposita legge al risarcimento».

Assolto

In Tribunale seguiva ieri il processo contro il ferroviere Cividati Felice accusato di falso in pubblico con alterazione di cifre in documenti di ufficio. L'imputato, in seguito alla minuziosa disanima degl iatti processuali e dei testimoni venne assolto perchè il fatto non costituiva reato

Assemblea

Al Coiazzi, seguì l'assemblea dei tabaccai di Pordenone e circondario allo scopo di discutere sui loro interessi morali ed economici. Parlò lungamente il sig. Ferrari.

RIVIGNANO

Circolo filodrammatico

I nostri bravi dilettanti stanno allestendo — e le prove seguono alacramente — il forte dramma del Rovetta: *Romanticismo*

La recita — che avrà luogo il 23 corr. — segnerà un nuovo successo.

I concerti della Verdi

Domenica 9 corr. la rinomata banda «Verdi» diretta dal sig. Dante Mazzetto farà una passeggiata musicale a Flambruzzo, dove aprirà la serie dei suoi concerti domenicali.

Dalle 5 alle 7 pom. eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare, De Pra — 2. Sinfonia *Omaggio a Dante*, Bartolucci — 3 Fantasia *La Bohème*, Puccini — 4. Valtzer *Turbine d'amore*, Filosa — 5. *Rigoletto* scena e duetto II. atto, Verdi. 6. Marcia militare, Nicoletti.

Osservazioni, critiche ecc.

L'Albergo del Cavallino

Egregio Direttore,

Da un illustre personalità di Udine ho sentito esprimere un'idea che mi permetto rendere pubblica col mezzo de la *Patria*.

Poichè è stata testè inaugurata in via Poscolle la lapide ai prigionieri dello Spielberg e poichè è stato accertato che cento anni or sono l'attuale Albergo Roma ove sostarono i prigionieri e dove è posta la lapide si chiamava *Albergo al Cavallino* non potrebbesi ripristinare l'antico nome all'albergo?

Io credo che il proprietario del locale l'egregio signor Fioritto non debba avere alcuna difficoltà ad aggiungere alla sua insegna *Albergo Roma* le parole *già Cavallino*.

E la spesa se non volesse sostenere il proprietario dell'Albergo la potrebbe sostenere una volta tanto quel Comitato benemerito che ha votato e applicato la lapide e che io mi auguro faccia sua la proposta, e la metta in atto.

N.

La terza fiera campionaria di Milano

Inaugurazione al 12 aprile

Milano, Aprile

Quest'anno gli «stands» della Fiera Campionaria, si distendono interminabilmente! Quanti sono! Casettine ancora rudimentali, di legno ben piallato e verniciato, disposto su quattro file, che da Porta Volta a Porta Vittoria, quasi volessero abracciare Milano in un semicerchio di legno variopinto, di mostre appariscenti, di cartelli, e tra poco, nella notte, di luci chiare e abbaglianti o rosse ed affocate.

Questa Terza Fiera è divenuta davvero enorme: e non basta il semicerchio gigantesco; ha prolungamenti nei Giardini, tra il verde degli alberi, fino ai Boschetti, dove sta sorgendo la Mostra Coloniale, con tutto il suo pittoresco attrezzamento locale, e dove tra poco si aggireranno gli «zaptiè» e gli «ascari», fatti venire dalla Libi ae dalla Somalia, a compiere servizio d'onore e di vigilanza.

Per vagliare tutta la importanza assunta quest'anno da questa Terza Fiera, che il Re inaugurerà il 12 Aprile prossimo, occorrerebbe esaminare attentamente quanto essa contiene nelle varie categorie espositrici.

Lo spazio non ci permette oggi, se non di fare una assai rapida e superficiale rassegna.

***

E cominciamo dall'automobilismo C'è il «Salon dell'automobile»; il che vuol dire che ci sono quattro padiglioni monumentali, enormi, che accolgono tutto quanto vi ha di più moderno, di più perfetto, in materia di fabbricazione automobilistica. Ci sono i canotti automobili, i motocicli; vi hanno partecipato, oltre che tutta l'industria nazionale, quella estera, americana ed inglese in ispecie.

Quest'anno, quella enorme «Galleria del Mobilio», che l'altro anno era una delle attrattive più simpatiche e interessanti della Fiera, è ancora più grande e più completa. Non mancheranno le decorazioni e le sculture in legno per arredamento, appartamenti completi, mobili per alberghi, per circoli bigliardi. I classici mobili massicci, come i leggiadri mobiletti in stile francese, i ricchi arredamenti, come i semplici mobili comuni per famiglia, rivoleranno l'abilità e la versatilità degli artefici italiani.

La Mostra degli Orafi non sarà più, come lo scorso anno, nelle sale della storica villa reale ai Giardini, poichè le sale del meraviglioso edificio del Pollack sono occupate oggi dalla Galleria d'arte Moderna; bensì verrà allogata in appositi padiglioni, ben disposti, elegantissimi e.... attentamente guardati e muniti.

***

Ma procediamo in fretta: ecco i prodotti dell'industria tessile, con le meraviglie prodotte dal «telaio italiano»; ecco i prodotti alimentari; e il vetro e la ceramica, le cui lavorazioni sono da noi alla ricerca degli antichi splendori; la chimica farmaceutica, che può essere piacevole anche al profano, dato che comprende i profumi; i pellami e i cuoi lavorati; l'utensileria e la chincaglieria.

In misura assai ampia è rappresentata l'agricoltura, avendo gli agricoltori e le loro associazioni perfettamente compreso che in un paese come il nostro, così favorito dalla natura da renderci esportatori dei frutti diretti del suolo e dei prodotti delle industrie relative, ogni sforzo si deve compiere per intensificare questa esportazione a titolo di compenso per le forzate acquisizioni all'estero a cui va soggetta l'industria.

Fra le più geniali industrie è certo la cinematografica, che oramai forma una vera e propria categoria a sè. E questa è la prima volta che ad essa e a tutte le sue manifestazioni si riesce a far degno posto. Ma non vi saranno soltanto rappresentate, in questa Terza Fiera, le industrie della pellicola e del macchinario: un concorso cinematografico internazionale, mai bandito finora al mondo, darà modo di vedere le cinematografie proiettate e di scegliere, collocare ed assicurarsi le «film», campioni, che saranno assolutamente originali.

Lo scorso anno i partecipanti alla mostra edilizia furono il doppio del 1920; quest'anno saranno semplicemente il quadruplo e rappresenteranno le fabbriche di materiale e quello dell'industria sanitaria, alberghiera, di carattere collettivo, ecc.

Vi sarà poi un reparto, annesso a quello delle piccole industrie riservato agli inventori.

L'enumerazione delle «categorie» potrebbe continuare encora per un pezzo, tanto la Fiera quest'anno è importante si da richiamare — si prevede — un concorso di visitatori più numeroso delle precedenti.

***

L'apertura della Fiera si accompagna ad un fausto ed eloquente avvenimento. Il Re giungerà a Milano il giorno 11 e si fermerà sino al 13 visitando la Fiera negli ultimi due giorni. La solenne cerimonia inaugurale resta fissata per la mattina del 12 corr. alle ore 9, nel salone del Conservatorio, ove il presidente del Consiglio on. Facta e il presidente della Fiera sen. Nava, pronunzieranno i rispettivi discorsi alla presenza del Re, il quale, con tutto il corteo, delle autorità, si recherà quindi a visitare una parte della Mostra riservandosi di completare la visita il giorno dopo.

Un Congresso a Trieste della Società nazionale per la storia del risorgimento italiano

Domenica, lunedì e martedì, si raduna a Trieste nella sede della «Società di Minerva» e del Circolo artistico (via del Coroneo 15) il decimo Congresso della Società Nazionale per la storia del risorgimento italiano. Notiamo, fra i componenti del Comitato generale, il comm. Giorgio Bombig senatore del Regno, già sindaco di Gorizia; e il prof. Ugo Pellis presidente della Società filologica friulana; e del Comitato ordinatore, il cav. prof. dott. Pietro Sticotti, presidente effettivo e il comm. dott. Spartaco Muratti, vice presidente. I nomi più illustri per cariche o per studi e per provato patriottismo di vecchia data si leggono nella presidenza onoraria e nei due Comitati, generale ed ordinatore.

Fra le comunicazioni che si svolgeranno nei giorni 10 e 11, ne citiamo due, che saranno trattate da friulani: comm. prof. Alberto Asquini, «Il contributo della R. Commissione d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti, commesse dal nemico, alla storia della recente guerra»; comm. dott. Spartaco Muratti: «Documenti riguardanti tre punti di storia d'irredentismo».

Nel pomeriggio di martedì 11, nella sede del Museo del Risorgimento (via P. Besenghi 2) cerimonia di consegna di una bandiera offerta in dono da un Comitato di signore al Comitato regionale per la Venezia Giulia, con un discorso del prof. Attilio Gentille su «Le bandiere delle Società triestine».

Mercoledì, 12, i Congressisti compiranno una gita ad Aquileia, con visita al Cimitero degli eroi ed ai monumenti.

Nel mondo degli affari

ALTRO FALLIMENTO A PORDENONE — Con sentenza 31 marzo, il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Luigi Zorzit fu Achille, in seguito ad istanza del fallito stesso che informò di non essere più in grado di far fronte ai propri impegni. Lo Zorzit esercitava in Pordenone il commercio di lattoniere.

Giudice dott. Giorgio Costellano; curatore provvisorio rag. Leonardo Marini prima riunione dei creditori il 20 aprile corrente, termine presentazione dichiarazioni credito, il 30 aprile; chiusura verbale di verifica, 20 maggio. Provvisoriamente, la data di cessazione dei pagamenti è stata fissata al 2 dicembre 1921.

COOPERATIVA «La VITTORIA» — Fu costituita una cooperativa, denomina; «La Vittoria», fra i signori Attilio Stella, Umberto Zampa, Luigi Botto, Guglielmo Pividori, Luigi Venuti, Angelo Zampa, Giuseppe Albertini, Dante Grattoni, Angelo Merlino, Leonardo Biasutti di Pagnacco. Sede in Udine, durata quattro anni, prorogabile; azioni lire 100 in numero illimitato; scopo, concorrere ai pubblici e privati appalti di opere ed sercizio diretto della produzione, ramo edile.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Infanticidio

Un terzo processo per infanticidio! — Floreani Lina di Virginio, d'anni 22, da Treppo Grande, dopo d'aver partorito in Buia, cagionò la morte del neonato per asfissia.

E' detenuta dal 31 agosto 1920. Racconta di essersi trovata in servizio a Buia presso certo Floreani e che commise l'infanticidio per salvare il suo onore, cioè per tenere nscosto il fallo ai genitori.

Il difensore della Floreani, avv. Castellana, chiede alcune delucidazioni che hanno per effetto di far ripetere all'imputata le precedenti deposizioni, provocando il mormorio del pubblico e le risa di due signorine, le quali vengono fatte uscire dalla sala per ordine del presidente.

Dopo la deposizione dei testi si procede alla lettura delle perizie mediche.

Il P. M. chiese la condanna ad anni 2, mesi 8 e giorni 15 di reclusione più mesi tre condonati per amnistia.

L'avv. Castellana nella sua arringa difende con calore la Floreani, sostenendo per la sua raccomandata la totale infermità di mente ed in via subordinata la semi-infermità, oltre alle attenuanti.

I giurati approvano la tesi di infanticidio senza ammettere la semi-infermità di mente, applicando però il beneficio delle attenuanti.

Il Presidente condanna la Floreani a 24 mesi di carcere, più tre amnistiati.

***

Stamane quarto processo per infanticidio contro Zanussi Maria di Giacomo, da Sedegliano, di anni 24, imputata di avere ucciso, il 17 luglio 1920, la sua creatura, appena posta alla luce.

PALMANOVA

Su di una polemica

A proposito della polemica accesasi sul «Friuli» sul nobilissimo contegno del parroco di Jalmicco don cav. Passoni, durante la inaugurazione del monumento ai caduti del paese, riceviamo la seguente:

Il «Friuli» in un suo articolo a fondo polemizza l'operato del comitato che ha indetto le feste in occasione dell'inaugurazione dell'artistico monumento. In primo luogo osservo che il solerte corrispondente avrebbe dovuto informarsi meglio: in paese ha destato gran meraviglia che un parroco (firma del corrispondente) possa dire sulle colonne di un giornale clericale simili corbellerie. Il corrispondente del «Friuli» resta assai scandalizzato quando racconta come il rev. cav. Passoni abbia baciato il tricolore dinnanzi alla folla. Atto nobile!... Quel bacio all'emblema della nostra patria, al tricolore della sotto sezione combattenti, resterà impresso nella mente con un ricordo indelebile e imperituro. Non ha egli baciato quel tricolore, dono delle nostre donne Jalmiccesi, quel tricolore che ha sorretto, durante l'anno d'invasione, le nostre mamme, le nostre mogli, i nostri figli nella speranza di una prossima liberazione dal giogo straniero?...

In secondo luogo sappia il corrispondente che il paese di Jalmicco ha celebrato due giorni festivi assai distinti; il giorno 25 per la inaugurazione del tempietto votivo, il giorno seguente dedicato all'inaugurazione del monumento artistico. Per il giorno 25 erano invitati ed hanno partecipato due insigni uomini monsignor Paoletti e mons. Francesco Masini abate di Latisana, nostro compaesano. Per il giorno seguente erano invitati l'on. Elio Morpurgo e lo avv. Cesan Benoni. Dunque, caro Parroco del Mandamento, non creda e non pubblichi sulle colonne del suo pregiato «Friuli» che l'on. Elio Morpurgo e avv. Cesan Benoni siano stati invitati all'inaugurazione del tempio votivo. Simili sciocchezze le racconti nella periferia della sua parrocchia. Se poi sono stati invitati i suddetti signori, furono invitati dal comitato senza consulto del rev.mo Passoni senza direttiva partigiana, perchè a Jalmicco e ce ne vantiamo, non esistono partiti politici. Il cav. Passoni, oltre la divisa di sacerdote, indossa pur ela divisa di cittadino e vero patriotta italiano. La divisa sacerdotale gli ha ispirato l'idea dell'innalzamento del tempietto votivo, la divisa di patriota, un monumento degno ricordo dei nostri eroi, riunendo il gran motto di Giuseppe Mazzini: Dio e Patria.

SPILIMBERGO

Una bomba che ferisce sei persone
Sedicenne in pericolo di vita

Nella vicina Castelnovo del Friuli, ieri, mentre certa Colautti Teresa di Pietro di anni 16 stava rastrellando dello stercume, urtò col rastrello in un corpo duro, che altro non era che una bomba colà abbandonata. L'ordigno scoppiò ferendo ben sei persone che stavano vicino alla giovane Colautti, fra le quali due bambine.

La più grave dei feriti è la Colautti che venne durante la notte trasportata al nostro ospitale, ove fu accolta d'urgenza dal primario dott. Catastini.

La disgraziata presenta ferite lacere multiple al volto, al torace, alla mano destra ed asportazione di 4 dita alla mano sinistra.

Il suo stato è grave, tanto da essere giudicata in pericolo di vita.

VILLASANTINA

Festa operaia

In questi giorni è stato convocato il Consiglio di vigilanza della nostra Scuola di disegno applicato alle arti, presieduto dal cav. Marco Renier, il quale ha fissato l'epoca degli esami e la modalità per premiare i giovani che durante l'anno scolastico cessato meglio si distinsero per zelo e profitto.

Si convenne che gli esami abbiano luogo prima di Pasqua e che la premiazione avvenga al palazzo delle scuole, presenti le autorità, il 23 aprile.

Di ciò siamo lieti ed un elogio lo tributiamo all'Ill.mo Sig. Sindaco di Villa e al cav. Renier che tanto si interessarono perchè questa scuola sorgesse e desse risultati soddisfacenti.

Festa degli alberi

La direzione delle Scuole elementari ha fissato la data del 21 corr. per la festa degli alberi.

Verranno piantati alberi da frutta nel giardino delle scuole e piante resinose nel terreno adiacente alle scuole di Invillino.

GEMONA

Professionista che parte

Un carissimo e simpatico amico: il dott. Adolfo Montanari ci lascia fra giorni, desiderando raggiungere la capitale del regno.

L'esimio professionista, venne fra noi con la famiglia nel 1915, e per le sue qualità modeste ed altrettanto buone e valenti, seppe cattivarsi la simpatia e benevolenza in ogni classe di persone.

Gentilissimo di modi e per nobiltà d'animo, diresse con squisito senso di affabilità e con rara maestria di scienza la Centrale Farmacia della «Madonna» sita nella Piazza Vittorio Emanuele.

Chimico di lunga esperienza e di provato valore, intedeva veramente le mansioni della professione; lo dimostra la notorietà della sua farmacia conosciuta ed apprezzata in tutto il Veneto ed oltre.

Gli umili perdono — con la partenza del buon signor Adolfo — un padre consigliere e disinteressato.

Formuliamo di tutto cuore all'ottimo dott. Montanari — che si allontana solo per ricongiungersi con l'unica figlia Signora Murer — i nostri migliori auguri, che la futura sede apporti al partente ed alla sua ospitale famiglia — ogni benessere.

Cronaca Cittadina

Danni di guerra

Il Comitato d'azione provinciale

Il Comitato provvisorio d'azione per i risarcimenti ai danni di guerra si sciolse ieri per l'insediamento avvenuto del **Comitato d'azione provinciale** in collegamento cogli altri delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza.

Il Comitato d'azione resta composto di un rappresentante per ogni Mandamento del Friuli, e precisamente per Ampezzo (da nominarsi), per Aviano avv. Zoratti, per Cividale avv. Marioni, Codroipo avv. cav. Ballico, per Gemona avv. Perissutti, per Latisana prof. Ambrosio, per Maniago avv. Mazzoli, per Moggio ing. Faleschini, per Palmanova sig. Malisani, per Pordenone sig. Adami, per Sacile sig. Mantovani per S. Daniele comm. Ronchi, per S. Vito al T. dottor Beggiato, per Spilimbergo rag. D'Andrea, per Tarcento sig. Azzolini, per Tolmezzo cav. Sillani.

Resta composto poi dei presidente della Deputazione provinciale e dei Sindaci di Udine, Cividale, Pordenone, Tolmezzo, nonchè dei signori ing. Fachini, gr. uff. Pecile, dott. Cesan Benoni, Savio, Tonini e Zilli del Comitato provvisorio quali membri aggregati.

Fu ieri nominata la Giunta esecutiva nelle persone dei signori gr. uff. Spezzotti, avv. Gandolini, avv. Rosso ing. Fachini, avv. Ballico, avv. Zoratti.

Così composto questo comitato di azione, con la sua Giunta Esecutiva, riesce una vera espressione completa della volontà dell'intero Friuli, perchè ogni paese, ogni tendenza, ogni interesse vi sono rappresentati e tutelati: il che dà sicurezza di risultati vantaggiosi.

La discussione seguita fu ampia e completa, avendovi preso parte tutti gli intervenuti, i quali sono particolarmente competenti in questo problema.

Fu esaminata completamente la situazione attuale nei riguardi sia del finanziamento, della legge, sia della esecuzione di essa.

Furono fatti presenti i difetti di tutta quella pesante organizzazione che attarda, assieme al malvolere del governo e dei suoi esecutori, la risoluzione di questo problema, che viene fatto apparire alle altre regioni d'Italia più grave alle finanze nazionali, di quello che esso non sia, e quasi già risolto, per gli sperperi avvenuti specialmente per causa delle ricostruzioni fatte da organi statali, e per la complicazione burocratica degli uffici che occupano una infinità di personale che non sempre bene retribuito e sopratutto male organizzato, dà un bassissimo rendimento, ed è fonte di errori, di disperdimenti e di grandi ritardi.

La discussione si protrasse così per oltre tre ore sviscerando tutti i lati del problema e dimostrando la ferma volontà dei convenuti di compiere un lavoro pratico e completo fino al raggiungimento dei risultati definitivi.

In succinto venne poi deliberato di lasciare ampia facoltà di azione, nelle attuali trattative col governo all'avv. Zoratti, dandogli soltanto l'incarico di insistere sui seguenti punti:

1) Esecuzione immediata delle disposizioni che danno la precedenza nei pagamenti ai minorati di guerra ed ai più bisognosi; 2) attuazione del decreto 14 novembre che stabilisce entro 30 giugno 1922 il pagamento dei concordati omologati entro 31 dicembre 1921 sotto le lire 20 mila e di un quinto per quelli superiori; 3) Abrogazione del decreto 2 febbraio o quanto mai profonde modificazioni, compresa l'abolizione delle revisioni; 4) Tutela dei risarcimenti dei danni degli emigranti; 5) Riconoscimento dei comitati di azione ora costituiti con facoltà di controllo negli uffici. 6) Ottenimento che gli altri organi esecutivi applichino realmente le disposizioni che saranno concordate ed emanate. 7) Unificazione della legislazione sui risarcimenti a cura del Comitato di azione.

Disposizioni del ministro Ferraris per affrettare la liquidazione

Il Ministro delle Terre Liberate, senatore Maggiorino Ferraris, ha vivamente richiamato l'attenzione di tutti gli uffici dipendenti perchè si affrettino il più possibile i pagamenti dei danni di guerra già liquidati. Ha raccomandato altresì, che debbano procedere con maggiore alacrità le operazioni di liquidazione. Sappiamo anzi che lo stesso ministro ha dato disposizioni tassative, affinchè i capi-ufficio controllino personalmente il numero dei pagamenti eseguiti. Il Ministro Ferraris, con un opportunissimo senso di praticità, ha fissato il «minimum» dei pagamenti da eseguirsi da ciascun ufficio. Il ministro sper che il numero dei pagamenti effettivi sia, nel giro di un mese almeno quadruplicato n confronto dei pagamenti fatti fin qui.

Invito agli emigranti

Il segretariato del Popolo, Sezione Emigrazione, invita gli emigranti a comizi indetti per domenica a Tarcento alle ore 11, a Gemona alle ore 14, e lunedì a Tolmezzo alle ore 11. Oratori saranno l'on. Biavaschi e il dott. Zorzi direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro. Scopo dei comizi è quello di chiedere l'abolizione del permesso sui passaporti, il diritto di emigrare senza intralci frapposti dalla burocrazia, e la necessità che siano pagati i danni di guerra.

La seduta del Comitato Regionale dei Combattenti

Dicemmo ieri della seduta ordinaria annuale del Comitato Regionale della Federazione friulana Combattenti. In quella antimeridiana, dopo la verifica dei poteri, venne chiamato alla presidenza il dott. Mario Stufferi di S. Vito al Tagliamento vice presidente il sig. Arlotta di Gorizia. Fungeva da segretario il sig. De Campo di Udine.

Aperta la seduta il delegato regionale avv. Linussa spiega le ragioni del ritardo con cui è stato convocato il Comitato Regionale e passa alla relazione morale della Giunta Esecutiva esponendo il lavoro svolto dall'Ufficio di Assistenza per i Combattenti e dai dipendenti Segretariati. Parla della costitutzione del Consorzio di Credito per i combattenti, passando poi a trattare del movimento cooperativistico dei combattenti in Friuli. Informa che prossimamente sarà aperto un corso di segretari di Cooperative e che le spese saranno sostenute dall'Opera Nazionale Combattenti.

Il presidente apre la discussione sulla relazione della Giunta Esecutiva. Vi parteciparono Ortali, De Campo, Tomat, Gaspardis, Belli Blanes, Tonini ed altri movendo varie osservazioni all'operato della Giunta. Rispose ampiamente l'avv. Linussa. Da ultimo, su proposta di Tomat, la relazione è approvata alla unanimità.

Sull'argomento «organizzazione» prende la parola il dott. Ortali il quale vorrebbe che fosse fissata una precisa direttiva; propone lo sviluppo dell'organizzazione sindacale specialmente per i contadini. L'avv. Linussa, dopo una lunga ed animata discussione dice che i combattenti non possono e non devono fare opera di partito; ma hanno però il diritto di intervenire nella vita pubblica del paese, insegnando che al di sopra degli interessi politici e privati vi esiste una patria.

A questo punto si sospende la seduta, per riprenderla poi alle ore 14.

***

L'avv. Linussa propone di rimandare ad una prossima riunione gli altri temi posti all'ordine del giorno perchè di somma importanza per i combattenti e troppo vasti per essere trattati in un tempo così breve.

Prima che la votazione si inizi, il delegato regionale avv. Linussa, ricordando di essere rimasto al suo posto per senso di dovere dopo le dimissioni presentate al Comitato nella estate del decorso anno, avverte che non potrebbe in nessun caso riaccettare una nomina per le ragioni allora esposte, alle quali altre si sono aggiunte di indole personale.

Vennero quindi eletti: a Delegato Regionale il comm. Luigi Russo; a membri della Giunta Esecutiva i signori dott. Ortali, dott. Stufferi; Tonini, De Campo, cav. Gennari, cav. Dott. Bosero, cav. rag. Sillani, Chiussi, Costa, cav. Nicoloso. A sindaci vennero riconfermati i sigg. cav. Marin, Rubini, Biaggianti.

Il nuovo ispettore forestale capo

In sostituzione dell'egregio cav. Fortunato Zotti, che is trovava a Udine dal 1914 e che è trasferito a Roma, avvicinandosi così alla sua famiglia, da Ancona è venuto a reggere il nostro Ripartimento forestale l'ispettore capo cav. Raimondo Braghetta, funzionario zelante e scrittore apprezzato di cose forestali.

Leggiamo nell' *Ordine* (*corriere delle Marche e degli Abruzzi*) come nello scorso sabato siano convenuti in Ancona tutti gli ispettori distrettuali di quel Ripartimento forestale, per porgere un saluto al cav. Braghetta, destinato dalla fiducia del Ministero a reggere l'importante sede di Udine.

L'ispettore dott. Baldetti di Fabriano, con affettuose parole salutava il partente e gli presentava un album con le firme di tutto il personale, il quale in tal guisa dimostrava il proprio affetto al superiore che «con amore di capo, con rettitudine ed operosità di uomo di azione seppe in tutti trasfondere il più più alto sentimento del dovere».

L'*Ordine* prosegue augurandosi che nella provincia di Ancona venga portato a compimento il programma di lavori del cav. Braghetta, che tanta simpatia (dice) aveva incontrato nelle popolazioni di montagna.

Al cav. Braghetta porgiamo il benvenuto, ripromettendoci da lui un'opera attiva ed efficace, quale si richiede in una vasta regione come la nostra, ove sarà certo assecondato nell'adempimento delle sue mansioni, dal buon volere degli enti locali e dall'attività della «Pro Montibus» friulana.

La carovana scolastica

che domenica partirà da Udine per Cormons e visiterà la regione del Collio già tormentata dalla guerra — Quisca, Oslavia, Gorizia — sarà quanto mai numerosa, essendosi ormai inscritti oltre 400 partecipanti. La gita doveva seguire domenica scorsa e fu rimandata unicamente in causa del maltempo.

All'escursione è conservato il medesimo programma.

Sola variante la colazione al sacco che si effettuerà sul sagrato della chiesa di S. Croce di Quisca, invece che a S. Floreano. E' stata scelta quella località per la bella vista che vi si gode, se il tempo è sereno.

La carovana, essendo molto numerosa, richiede che tutti i partecipanti si provvedano prima della partenza, di tutto quanto potrà loro occorrere per la colazione.

La conferenza di questa sera

Questa sera alle ore 21, il sig. Angelo Polacco terrà una conferenza sul tema: «La ruota e l'automobilismo».

Sul miglioramento degli orari ferroviari

Dato l'esito poco favorevole avuto dalle pratiche esperite finora dall'autorità provinciale presso la direzione generale delle ferrovie allo scopo di migliorare gli orari sulle linee interessanti le nostro provincie, nuove premure sono state rivolte dalla Deputazione provinciale alla predetta direzione che rispose di non poter accogliere tutte le richieste. Pertanto verrà dato corso, alla istituzione di una comunicazione serale Venezia-Udine via S. Giorgio di Nogaro a mezzo di un treno in partenza da S. Giorgio alle ore 18.22 e che (venendo anticipato il diretto P. T.) prenderà la coincidenza fra i treni 1655 da Casarsa e 3552 per Trieste. Inoltre, in eccezione alla massima di non dar corso ad acceleramenti, saranno alquanto accelerati i treni 1639, 1679 Udine-Venezia.

Per ottenere miglioramenti degli orari si tennero conferenze anche a Padova, ed apposita Commissione fu nominata per trattare con la direzione generale delle ferrovie.

La commissione esaurì il suo compito e per quanto riguarda i desiderata di carattere generale l'opera svolta si riassume così:

a) In precedenza ad altre esigenze di aumento di treno, verrà introdotta la terza coppia nelle linee che ne sono tuttora sprovviste ed il servizio domanicale non sarà ridotto a meno di due coppie di treni.

b) Le limitazioni domenicali non possono venire tolte completamente per ora, ma la tendenza a ripristinare il servizio completo la domenica è dimostrato dal fatto che le limitazioni domenicali, che colpivano all'inizio il 50 per cento dei treni, sono state ridotte al 20 per cento.

c) Saranno pure impartiti ordini rigorosi perchè i bigliettari non rifiutino ai viaggiatori i biglietti a percorso facoltativo, cioè per una destinazione per la quale la biglietteria non sia provvista di biglietti stampati.

A questo proposito è bene chiarire *che il pubblico ha diritto ad avere il biglietto di viaggio dalla stazione di partenza delle Ferrovie dello Stato, per un'altra* qualsiasi *stazione delle Ferrovie stesse.* Avviene non di rado invece, che il bigliettario, non essendo provvisto del biglietto a stampa per la stazione richiesta, allo scopo di evitare la noia del conteggio del prezzo, rilascia al viaggiatore il biglietto per una stagione del percorso per la quale è munito di biglietto stampato, obbligando così il viaggiatore stesso al disturbo di rinnovarlo ed alla maggiore spesa per la divisione del viaggio in due percorsi.

d) Sarà riveduta la disposizione impartita di esigere la tassa di lire 0.40 per recapito della lettera di avviso d'arrivo dei trasporti, anche nel caso in cui il destinatario si presenti a svincolare la merce prima che la lettera di avviso sia stata emessa.

c) La prima zona dei biglietti di abbonamento, che comprende tutta l'Italia settentrionale, sarà diviso in tre zone, delle quali una comprenderà il Veneto e le tre Venezie ed avrà diramazioni per Milano e per qualche altro centro delle zone vicine.

Non è possibile tornare alle zone degli abbonamenti di ante guerra, perchè la pratica ha rilevato che costituirebbero una grave perdita per il bilancio ferroviario.

f) Si farà il possibile per favorire il risorgimento delle stazioni climatiche e turistiche delle Venezie.

g) Lo stato di parecchie linee del Veneto e quello generale delle locomotive e del materiale rotabile, non consentono di accelerare sensibilmente la marcia dei treni. Non si può quindi pensare di ritornare alle velocità di anteguerra, ma si farà il possibile per migliorare questa parte del servizio.

L'organizzazione della Fiera di S. Giorgio.

La Commissione tecnica e quella ordinatrice della Fiera di S. Giorgio si occupano attivamente affinchè le giornate della fiera siano regolate convenientemente e le gare destino l'interesse emulativo degli allevatori.

L'appello rivolto ad Enti, Istituzioni e Ditte finora diede buoni risultati. Deliberarono il loro appoggio finanziario, oltre al comune, la Cassa di Risparmio, le Banche Cattoliche, Cooperativa, Del Friuli, le ditte Moretti, Dormisch ed a queste altre certamente si aggiungeranno.

Per i concorsi ippici saranno destinati diplomi e medaglie. Al comitato per la Fiera pervennero le adesioni ad offrire medaglie, dai seguenti cittadini associazioni o ditte: co. Cornelio Frangipane, avv. Alceo Baldissera, Cita Ernesto, Geo. Diana, cav. uff. prof. Flavio Berthod, Achille Morassutti, cav. Michele Buono, rag. Ettore Rigo, Giuseppe Colautti, Giovanni Blasoni, Pietro Rizzi, Buongiorno, Attilio Cosmi, Virgilio Mattiussi, Mazzaroli, Federico Fioritto, Scarpa, Unione Esercenti, Fabbriche riunite Gassose e Ditta Delser.

Per nuovi accordi e disposizioni preparatorie il comitato ordinatore si riunirà il 12 corrente.

Per la grande Fiera di Beneficenza

che si terrà il giorno di Pasqua, il Comitato organizzatore ci comunica il terzo elenco di offerenti — anzi, due lunghi elenchi: uno degli offerenti in danaro e l'altro di offerenti oggetti vari. Sono centinaia e centinaia di nomi in ogni elenco, il che dimostra come la cittadinanza risponda con entusiasmo all'appello rivoltole. Non ci sentiamo di pubblicare questi elenchi, ammaestrati anche dall'esperienza degli anni passati, in cui si finiva col dover cestinare gli ultimi pervenuti: ci limitiamo soltanto a dire ch'è una nobile gara fra i cittadini nelle offerte. Oggetti anche preziosi, oggetti di lusso, capi di vestiario, oggetti da cucina, orologi da tasca e da muro, utensili da lavoro... un emporio; e cibarie e vini e buoni per carne... e profumerie e centinaia di buoni per ingresso a cinematografi... insomma, tutto un mondo di cose! e le offerte in danaro, cospicue ed umili: tutti offrono, tutti danno: è una gara che conforta. E noi la rileviamo e constatiamo con il maggiore compiacimento, perchè fa onore alla città.

Le nomine al Consorzio delle coop.

Nell'ultima assemblea del consorzio Friulano fra Cooperative di Produzione e di lavoro, si procedette dopo l'approvazione dei bilanci alla nomina delle cariche, e riuscirono eletti a consiglieri i signori: on. avv. comm. Luciano Fantoni di Gemona; Rag. Cirillo Marinato di Udine; Edoardo Pittino di Dogna; Giovanni Capriz di Gemona; Francesco Perino di Savorgnano del Torre; Zanutta Romano di Carlino; Augusto Zuliani di Bressa di Campoformido — A Sindaci effettivi: dott. avv. Elio Tonutti di Udine; dott. rag. Aguinaldo Basciù di Udine; rag. Giovanni Polidoro di Udine — A Sindaci supplenti Pio Baldissera di Gemona; Giovanni Cussigh di Savorgnano del Torre.

Legione Friulana

Domenica 9 corrente alle ore 13 e mezza, presso la sede (Casa del Combattente, piazzale XXVI luglio) è convocata l'assemblea dei legionari della Sezione Centrale di Udine per discutere importanti argomenti.

Onorare beneficando

In morte del sig. Daniele Coccolo, padre del custode della Scuola del R. Ginnasio Liceo, il preside e i professori raccolsero una somma che verseranno all'Assistenza Scolastica per gli Orfani di Guerra.

Idillio notturno.....

Mentre stava gironzando per via Villalta, certo Bullian Pietro di Casarsa si incontrò con una donnina allegra, certa Morocutti Rosalia, che si mostrò ben contenta di allietare la solitudine notturna del Bullian.

Ma mentre i due stavano intessendo l'idillio, intervennero le guardie regie e li dichiararono in arresto... per oltraggio al pudore.

E' morto

il caposquadra Giacomo Coletti di anni 29, nativo di Fagagna e residente a Medeuzza, il quale, giorni addietro, rimase gravemente ferito e accecato per lo scoppio di una capsula, mentre lavorava nel campo di raccolta dei proiettili.

Una banda di contrabbandieri
Cocaina e saccarina

In questi ultimi tempi, il commercio clandestino della cocaina e della saccarina aveva raggiunto una intensità preoccupante, ed alla vendita delle droghe una vasta banda doveva dedicarsi. Ricerche attivissime vennero effettuate dalla Questura, dai carabinieri e sopratutto dalla finanza, che sta portando a termine una brillante operazione, già felicemente iniziata.

Il capitano Bottino, della compagnia di Cervignano, avuto incarico di iniziare le indagini, dispose che suoi sott'ufficiali si recassero in diversi centri, fingendosi cercatori ed acquirenti del veleno.

Il mese scorso a Monfalcone ed a Gorizia si operarono diversi fermi, e gli agenti di finanza poterono così avere in mano i primi fili conduttori per ulteriori indagini, che portarono ad altri arresti.

A Udine fu scoperta una donna, certa Anna Pelessani, che ricevette, dagli individui fermati a Monfalcone e Gorizia, un quantitativ di cocaina.

A capo della banda era un viennese, certo Grun, il quale si provvedeva in una fabbrica chimico-farmaceutica di Armestadt di ingenti quantità di cocaina che, mediante incaricati introduceva nella Venezia Giulia ed in altre città del Regno.

Complessivamente, da circa due anni che le bande operavano nelle nostre provincie, da un calcolo sommario fatto dai funzionari investigativi di finanza, con la scorta delle dichiarazioni degli arrestati, la cocaina importata fu di oltre 400 chilogrammi, venduta per circa tre milioni di lire.

Nel Friuli

Subito dopo queste scoperte, le guardie di finanza di Cervignano procedettero alla identificazione dei componenti un'altra banda di contrabbandieri e spacciatori di cocaina e saccarina. Questi effettuavano il contrabbando per le vie alpestri e passavano la linea di confine portando sulle spalle dei sacchetti contenenti la merce. Per questo la banda era denominata «spalloni». Ne era a capo certo «Giovannino» di Nimis, ed in questo paese la merce proibita si concentrava.

Per precisare il commercio della saccarina il cap. Bottino inviò a Udine il maresciallo Lindas, il quale contrattò con un intermediario, la consegna di una certa quantità di merce. Il giorno 31 marzo era stabilito per la consegna: i commercianti dovevano trovarsi con gli acquirenti invia Bartolini, con una carrozza. Il capitano Bottino ed il maresciallo Mario Carmassi delle guardie di finanza di Udine, in borghese, dovevano ad un certo momento fermare la compagnia, arrestando i colpevoli.

Per questo i solerti due funzionari si appostarono nella pasticceria della sig. Dreossi.

Poco prima di mezzodì videro entrare certo Giovanni Mangione, con un sacchetto, nel negozio coloniali e salsamentaria di Zani, posto proprio di fronte. Decisero tosto di agire ed infatti avvicinarono il Mangione cui sequestrarono il sacchetto con sei chili e mezzo di saccarina.

Egli non si mostrò contrariato; ma disse con disinvolta audacia che per nulla voleva commettere un'azione disonesta. Egli si era posto nell'affare solo per indagare, per scoprire i venditori della saccarina, onde poi rivelare tutto alla Questura.

Il... poliziotto dilettante venne trattenuto e accompagnato a Cervignano per fornire spiegazioni e poi rilasciato.

I funzionari di finanza continuano ricerche ed interrogatori lungo la linea di confine, per stabilire le responsabilità nella complessa organizzazione di contrabbandieri.

Elezioni parziali alla Operaia

La Commissione di Scrutinio, della società Operaia, delegata dall'assemblea generale dei Soci per dirigere e controllar le pratiche per le elzioni parziali di OTTO consiglieri della Rappresentanza Sociale, in conformità alle disposizioni dello Statuto, ricorda ai soci che le elezioni stesse avranno luogo il giorno di domenica nei locali della Società. Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 10 di detto giorno.

MERCATI DI IERI

Ieri il mercato bovino ebbe il seguente movimento:

Buoi entrati 8 e nessuno venduto; armente 275, vendute 87 da l. 1000 a 4400; vitelli 151, venduti 64 da 800 a 2500; armente da macello a peso vivo l. 375 e 425; vitelli id. 640 e 530. — Cavalli 292, venduti 46 da l. 800 a 2800; muli 84, venduti 26 da 750 a 2100; asini 18, venduti 5 da 180 a 450.

Suini 480, venduti 135 da latte a l. 70 e 150; id. da allevamento 86 da 160 a 300.

Ovini — Pecore 46, vendute 27 da allevamento da 145 a 200; 4 da macello a peso vivo da 270 a 300; agnelli venduti 11 da 450 a 600; capre vendute 9.

FORAGGI. — Fieno dell'alta da 40 a 45; della bassa da 30 a 40; erbaspagna 55 e 60; paglio 16 e 18; strame scuro da 14 a 18.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Rina Chiesa Sermann: Antonio Camuffo lire 10, Alcardo Ronzoni 10.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Pasquale Padovani: Un gruppo di amici dei figli lire 165.

Casa di Ricovero. — In morte di Giulio Mattioni: famiglia Migliavacca lire 5.

Medaglie di benemerenza

Al locale Console del Touring Club Italiano, rag. Luigi De Agostini, la Direzione della Società ha fatto pervenire tre artistiche medaglie d'oro di benemerenza a premio dell'attività da lui costantemente e zelantemente svolta.

Al rag. De Agostini vive congratulazioni.

Furto e arresto

Una minorenne di Cussignacco venne tratta in arresto perchè risultò autrice del furto continuato di un migliaio di lire, a danno del sarte Guerrino Paolini.

TEATRO SOCIALE

Anche ieri sera un bel pubblico assisteva alla quarta del «Trovatore».

Tutti i bravi interpreti, unitamente al valente maestro cav. Zuccani, furono festeggiatissimi.

Le masse corali, con bell'atto di simpatia e di stima offrirono al loro bravo istruttore, maestro Caleffa, una bellissima pergamena ed un anello d'oro.

Oggi «Fanciulla del West»; la serata sarà data in onore dell'apprezzato tenore Augusto Cingolani.

Domani, sabato, quinta del «Trovatore» domenica, per chiusura della stagione, due rappresentazioni: in mattinata «Il Trovatore» e alla sera «Fanciulla del West». La serata sarà data in onore del soprano Maria Renzetti.

L'impresa Nardello-Aboaf, con lodevole intendimento, è venuta nella determinazione di procurarci un'ottima edizione di altre due opere pucciniane, molto gradite al nostro pubblico: «Madame Butterfly» e «Tosca». La prima di queste opere andrà in scena martedì prossimo. Ne saranno interpreti l'esimia artista signorina Bina de Marchini e il tenore Tito Capuzzo, che tanta simpatia gode fra il nostro pubblico.

I due valenti artisti ebbero già ad interpretare la stessa opera in una tournée al Cairo, dove ottennero una brillantissima affermazione.

Non conosciamo ancora i nomi degli altri artisti destinati ad interpretare le parti minori, ma possiamo assicurare che lo spettacolo sarà curato in ogni più piccolo particolare, per cui non mancherà il più brillante successo.

Villotte e canti friulani
Il trattenimento di questa sera

Ecco il programma per il trattenimento di villotte e canti friulani che si darà questa sera, nel teatrino della Palestra in via Dante, sotto la direzione del maestro Crepaschi:

Parte I. — Villotte: *No ti ressio mai fiodude — Soi passât cheste matine — E je jevade la biele state — Jôisu io la mè pline (Vaiote)* — Canto: *La stele*, del maestro Mascagni — Villotta: *Jè ben ... la frutate.* — Le villotte sono di autore sconosciuto; musica popolare, che il popolo fece propria, tanto che alle prime note, tutti (si può dire) si sentono attratti ad associarsi nel canto. Naturalmente, anche quell'«àiar» deve aver avuto il *suo* autore, (o fors'anco un «gruppo di autori»); ma nessuno lo ricorda più. E con molta probabilità molti canti sono andati in disuso e nessuno li rammenta. Anche talune delle villotte che si canteranno questa sera, si sentono soltanto di rado, in qualche brigatella di «anzianotti» e di «anziani»: i giovani si dilettano di più con certi canti che spesso non valgono i nostri, nè per le parole, nè per la musica....

Parte II. — Villotta: *O di mangiat un ... di ùe* — Canto: Vittorio Sutto: *Dut passe*, parole di O. Pace. — Villotta: *Montagnutis, montagnutis ribassaisi* — Canto: G. B. Marzuttini: *Lis ciampanis*, parole di Noemi Del Puppo-Moro — Villotte: *Ce ti covial bessoline — Se savessis ...lazzinis.*

Parte III — Villotta: *Une volte tant a... ...* — Canti: Escher Francesco: *Ciar Friul*, parole di Alfredo Lazzarini (cantato a Torino, con grande successo, durante l'anno di profuganza). — Zardini ...uro: *Staiare*, parole di E. Carletti — Escher Francesco: *Avilu, variu fortune*, parole di E. Fruch — Marzuttini G. B.: *...o si po dì di no*, parole di P. Zorutti — Villotta: *A l'è gnot e scûr di ploe.*

Sono quindici canti, dei quali solo quattro (ci pare) già eseguiti altre volte — e ... i migliori; gli altri undici, affatto nuovi per il Coro Udinese, che, sorto sotto gli auspici della Filologica e degli Amici della Musica, e diretto dal valente maestro Crepaschi, si è acquistato tutte le simpatie del nostro pubblico.

Prenotazioni ai posti: presso la Cartoleria Miani e la Libreria Carducci in via Cavour.

Orchestra di Praga

Il giorno 18 corrente, per cura del Comitato cittadino della Musica, avremo al Teatro Sociale un grande concerto della celebre orchestra di Praga, diretta dal maestro Talich.

Questa orchestra, composta di 80 professori, è una delle più perfette del mondo, essendo sempre affiatata e costituendo addirittura una tradizione boema.

Verrà eseguita musica di Dvorak, di Smetana, di Fibich e di altri autori slavi, le cui composizioni caratteristiche danno le più gradevoli e profonde sensazioni che la musica possa offrire.

Daremo a suo tempo il programma completo, essendoci per ora bastato segnalare l'avvenimento agli amanti della musica, così della città come della provincia, perchè possano assicurarsi questo straordinario godimento.

Circo Equestre Montico-Casartelli

Iersera la rappresentazione si svolse con grande concorso di pubblico plaudente. I vari esercizi di ginnastica, di equilibrismo e specie quel eseguiti da bellissimi cavalli, divertirono assai.

Stasera debutto di nuovi interessanti numeri.

Il concentramento a Genova di tutte le delegazioni estere

GENOVA, 7 — Arrivano le delegazioni di tutti gli stati che parteciperanno alla conferenza.

Ieri è giunta la delegazione russa, che dopo una breve sosta ha proseguito per S. Margherita.

La delegazione è stata ricevuta dal sindaco del Comune, dal sindaco di Rapallo, dal sottoprefetto di Chiavari e da altre molte autorità.

Appena il treno si è fermato sono scesi Cicerin, Joffe e Litwinoff i quali sono stati subito avvicinati e salutati dal signor Worowsky, capo della delegazione commerciale russa presso il governo italiano. Scesero quindi gli altri membri della delegazione, i segretari le dattilografe, complessivamente una cinquantina di persone. Il sindaco di S. Margherita Ligure ha rivolto a Cicerin il saluto della popolazione di Santa Margherita, il capo della delegazione russa ha ringraziato dicendosi commosso delle accoglienze cordiali e concludendo con l'augurio che dalla Conferenza di Genova esca la pace definitiva dell'Europa.

La delegazione russa è alloggiata all'Imperial Palace Hotel.

Stamane sono giunti a Genova gli on. Bombacci, Graziadei e Marabino i quali nel pomeriggio hanno proseguito per Rapallo dove si recheranno ad ossequiare Cicerin, Litwinoff e Joffe.

Il presidente del Consiglio czecoslovacco Benes è giunto iersera ed una parte della delegazione giapponese trovasi anche qui. All'ingresso degli alberghi dove sono alloggiati i membri delle delegazioni estere sono state poste in servizio due guardie regie in alta uniforme con elmetto.

Questa sera partiranno da Roma i membri principali della delegazione italiana e cioè: il Presidente del Consiglio on. Facta, il ministro degli Esteri on. Schanzer, il ministro del Tesoro on. Peano, il minsitro delle Finanze on. Bertone e il ministro dell'Industria sen. Teofilo Rossi.

Fra oggi, domani e domani l'altro si recheranno a Genova anche i consulenti della delegazione italiana i quali sono suddivisi in due comitati: quello finanziario e quello economico.

Il sen. Vigliani direttore generale della P. S. è giunto appositamente per rendersi conto di persona della preparazione dei servizi di P. S. per il periodo della conferenza. Egli ha assistito alla stazione principale al passaggio della delegazione russa diretta a Rapallo quindi accompagnato dallo ispettore generale comm. Secchi ha preso esatta cognizione delle varie località sedi delle delegazioni che partecipano alla conferenza e visitato il palazzo Sangiorgo il palazzo Reale e la casa della stampa delle disposizioni di vigilanza. Ha poi nonchè le abtazioni dei giornalisti. Stasera il sen. Vigliani è ripartito per Roma.

Benes a Trento

TRENTO, 6. — Stamane ha transitato da questa stazione il presidente del Consiglio czeco-slovacco Benes, accompagnato dalla sua signora, il quale si reca alla Conferenza di Genova, a presiedere la delegazione czeco-slovacca. Insieme al signor Benes viaggiano pure altri membri di detta delegazione. Durante la fermata del treno, l'on. Credaro ha salutato il signor Benes, che ha conosciuto nel recente suo viaggio a Praga e si è intrattenuto con lui cordialmente.

Lloyd George a Parigi

PARIGI, 6. — Lloyd George è atteso domani alle 16.30 alla Stazione del Nord. Egli avrà un colloquio con Poincaré.

Il programma dei neutri

BERNA, 6. — I periti degli Stati neutrali si sono riuniti alle ore 16 ed hanno stabilito il programma delle questioni che saranno sottoposte alla conferenza di Genova.

I funerali di Carlo d'Asburgo
La salma trasportata in Ungheria

FUNCHAL, 5. — I funerali dell'ex imperatore Carlo hanno avuto luogo oggi. La salma è stata trasportata su di un carro e depositata in una tomba provvisoria nella chiesa parrocchiale. La bara era ricoperta da una bandiera austriaca sulla quale erano sparsi moltissimi fiori. Il vescovo di Funchal ha impartito l'assoluzione al feretro. La maggior parte dei componenti la famiglia reale ed il suo seguito erano presenti e molta folla ha assistito ai funerali. Il Re di Spagna ha inviato una corona che portava la iscrizione seguente: «Alfonso XII a Carlo d'Absburgo».

La salma dell'ex imperatore sarà trasportata in Ungheria

Il cuore a Vienna

Un telegramma da Londra, informa che il cuore dell'ex-imperatore Carlo è stato consegnato a bordo di un piroscafo in partenza da Madera, per essere trasportato a Vienna.

A Vienna, poi, dopo una funzione religiosa di suffragio, sono avvenute dimostrazioni monarchiche.

Alcune migliaia di persone sfilarono, cantando l'inno dell'impero, lungo il Graben e lungo il Ring, inneggiando ad Ottone. La colonna, giunta innanzi al Parlamento, chiese, a mezzo di una deputazione, che fosse issata la bandiera a mezz'asta, ma a tale richiesta non fu dato luogo. Si formò un assembramento di passanti, i quali presero un atteggiamento minaccioso verso i dimostranti, intervenuta la polizia, furono fatti 21 arresti.

L'interessamento del papa

Ecco la risposta inviata personalmente dal Papa al Re di Spagna, il quale aveva invocato il suo intervento a favore della vedova e dei figli di Carlo d'Absburgo:

«Sua Maestà Alfonso XIII, Re di Spagna, Madrid. — Ringraziamo la Vostra Maestà del telegramma ricevuto e condividiamo il profondo dolore per la morte dello sventurato imperatore e re Carlo d'Absburgo. La nostra segreteria di Stato aveva già iniziato pratiche presso i Governi inglese e francese per ottenere che la infelice famiglia avesse un conveniente assegno e piena libertà di soggiorno. La prossima Conferenza di Genova è occasione propizia alle Potenze dell'Intesa per esaminare i due punti e risolverli, come speriamo, favorevolmente, con la pressante raccomandazione dell'inviato spagnuolo, che autorizziamo a parlare anche a nome nostro. — Pio XI».

L'Inghilterra e gli interessi sui debiti alleati

LONDRA, 6. — (Ufficiale) Per evitare qualunque malintesa, il governo britannico desidera precisare che non ha deciso il pagamento degli interessi dei debiti di guerra contratti dai vari governi alleati cosa che è avvenuta invece col Belgio, che ha concluso accordi. E' stata indirizzata ai governi alleati una nota nella quale si fa osservare che nel mese di maggio dell'anno corrente spira l'accordo per una sospensione di tre anni del servizio di interessi dei debiti britannici verso gli Stati Uniti e che per conseguenza, poichè l'Inghilterra ha provveduto a stanziare nel suo bilancio del 1922-23 le somme necessarie per pagare in ottobre-novembre '22 gli interessi da essa dovuti agli Stati Uniti, è necessario che il Governo britannico si riservi formalmente il diritto di reclamare dai governi alleati gli interessi da essi dovuti per debiti di guerra contratti col governo britannico. La nota britannica non costituisce una domanda per il pagamento degli interessi; essa costituisce un semplice avviso ai debitori che la libertà di azione del governo britannico è ristabilita dal fatto che ha fine l'accordo che stipula la sospensione di tre anni per il servizio di interessi da pagare dall'Inghilterra agli Stati Uniti.

Gli interessi sui buoni del tesoro

ROMA, 7. — Il ministro del tesoro, con suo decreto 4 corr. ha disposto che l'interesse sui buoni ordinari del tesoro a partire da oggi sia fissato nella misura annua di lire 4.50 per cento per i buoni con scadenza da 3 a 5 mesi, di lire 5 per cento per quelli con scadenza da 6 a 8 mesi, e di lire 5.25 per cento per quelli con scadenza da 9 a 13 mesi. Con lo stesso decreto è stato stabilito che l'abbuono da concedersi per l'acquisto dei buoni poliennali venga ridotto da lire 2.50 a lire 1.25 per cento per i quinquennali e da lire 1.25 a cent. 85 per cento per i triennali.

Gli invalidi di guerra ed il servizio postelegrafico

ROMA, 6. — E' stato oggi sottoposto alla firma sovrana, dal ministro delle poste on. Fulci, la legge testè votata dal Parlamento, con la quale si autorizza l'assunzione in servizio degli invalidi della guerra risultati idonei nel corso d'istruzione postelegrafonico presso le scuole statali di rieducazione e dell'Opera Nazionale di Assistenza. Il Parlamento ed il Governo hanno creduto così assolvere ad un impegno preso verso gli invalidi che avevano frequentato i corsi. Il Ministro delle poste, on. Fulci, col disegno di legge da lui presentato, ha inteso provvedere nel miglior modo e definitivamente alla sistemazione di tali giovani.

I disastri dei treni

HAGEN (Westfalia), 6. — Un treno ha investito una colonna di ferrovieri. Otto di essi sono morti.

Notizie in breve

— A Milano, nei pressi di Greco, una automobile ferma sulla via sbarrò il passo ad un camion della Società Vagoni-Letto sul quale si trovava il cassiere ing. Raimondo Pillon. Tosto balzarono fuori cinque o sei individui che colle rivoltelle in pugno, obbligarono il cassiere a consegnar loro 70 mila lire che aveva seco per le paghe, operai e fuggirono con l'automobile.

— A Parigi è stato venduto un francobollo del 1856 della Guiana inglese, ritenuto unico più che raro, per la somma di 352.500 franchi che con le spese e tasse salirà a mezzo milione.

— Il ministro delle Poste, on. Fulci, ha visitato ieri mattina i nuovi impianti per le sotto-centrali telefoniche a Milano.

— La Camera francese, dopo lunga discussione, ha approvato la legge che prevede un servizio militare di 18 mesi per gli anni 22, 23 e 24, e di un anno dal 1925 in poi.

— Millerand, presidente della Repubblica francese, ha inaugurato l'aerodromo di Casablanca.

— La Germania, in una nota inviata agli alleati, informa che prenderà come base per l'organizzazione delle forze di polizia, gli effettivi quali erano nel 1913.

Cambi

CAMBI: Amsterdam 740; Belgio 165; Francia 174.75; Londra 84.45; Nuova York 19.25; Svizzera 374; Atene 80; Berlino 6.30; Bucarest 14.75; Praga 36.15; Ungheria 2,25; Vienna 0,2650; Zagabria 5.9250; Corone austro-ted. 0.29; Dinari 24.75; Dollari 19.10; Pezzi da 20 franchi Dogana 76.50; lire sterline b. n. 84.05.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

Nelle prime ore di oggi si è spento serenamente dopo breve malattia

LUIGI CRISTIN

d'anni 70

La vedova Picotti Margherita, il figlio Antonio, le figlie Natalia e Adelia, e il genero avv. Emilio Driussi danno il triste annuncio.

L'accompagnamento non è ancora fissato. Si desidera che non sieno mandati fiori.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

Smarrito orecchino a rosette, dal Cine Moderno a Piazza S. Giacomo. Competente mancia a chi l'avesse trovato. Eventualmente si prega portarlo alla Redazione del giornale.

Domande d'impiego

VENTICINQUENNE pratico spedizioni, lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto città o provincia presso seria ditta. Scrivere Cassetta 705 Unione Pubblicità Udine.

Fitti

AFFITTASI officina fabbrile con due magli, idraulici-Tettoie e casa abitazione. Informazioni rivolgersi dal sig. Cav. Gattinoni. Vivolo Schiopettino 14. Via Grazzano. Udine.

PER IL 1. MAGGIO cercasi ampio magazzino possibilmente con cortile Indirizzare offerte Manfredi. Via Deciani 117. Udine.

Commerciali

OCCASIONE per famiglia, litri 50 vinono toscano genuino, ottima qualità per L. 90; litri 50 vino nostrano tipo Cabernet da pasto, per lire 95. Servizio franco domicilio. Rivolgersi Deposito Guadalupi, viale Venezia 45 A, Udine.

CINEMATOGRAFO con cabina smontabile vendesi d'occasione. Viale Stazione n. 3. Angelo Ferrario (Stabilimento Leskovic).

PASSAPORTI. assumo vidimazione. Cambio valute Ellero Udine. Liquida profumeria grandi ribassi. Occasione per rivenditori

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Knouf Case 172. Nice (Francia).

MOBILI, scansie, banchi, vetrine ecc. per arredamento negozio, vendesi subito. Ottima occasione. Scrivere Cassetta 791 Unione Pubblicità Udine.

CERCANSI tavoli, sedie in ferro pieghevoli per uso birreria. Scrivere Marini, Via Gemona 36. Udine.

MOBILI d'occasione e nuovi. Viale Stazione n. 3 Angelo Ferrario. Udine (Stabilimento Leskovic).

VASTISSIMO MAGAZZINO industriale, adatto per uso commercio, con annessa casa di abitazione e cortile, in via principale Udine, liberi subito, vendesi occasione. Rivolgersi geom. Pesavento. Prefettura 7 Udine.

VILLETTA con sei ambienti nonchè lisciviaia, legnaia, cortile, giardino, sita Viale Palmanova, libera 1. maggio. Vendesi. Rivolgersi Pian G. B. Caffè Corazza Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 22.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 18 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.25 — 7.55 — 10.6 — 15.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.20 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS: 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1. — 20.5.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.